

ZIANO E BORGONOVO

Fusione, dall'Assemblea la bocciatura definitiva

■ Ieri è tramontato definitivamente, con la bocciatura dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, il progetto di fusione in un Comune unico dei Comuni di Borgonovo e Ziano. Un percorso che già si era arrestato dopo che il referendum consultivo indetto lo scorso 6 marzo aveva visto i "no" prevalere a Ziano e i "sì" a Borgonovo. Ieri i consiglieri regionali hanno votato a maggioranza il non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge per la fusione. Il testo legislativo era stato predisposto dalla Giunta regionale su richiesta dei rispettivi consigli comunali. La questione di come valutare l'esito di una consultazione referendaria riguardante le fusioni nei casi in cui il voto abbia risultati non univoci nei comuni coinvolti è stata al centro del dibattito in aula. Sul tema l'Assemblea legislativa ha anche esaminato una risoluzione, poi respinta a maggioranza, che chiedeva alla Giunta di elaborare tempestivamente una norma per «definire i casi in cui si intenda complessivamente favorevole l'esito dei referendum consultivi territoriali per la fusione di Comuni previsti dalla legge regionale 24/1996, assumendo a riferimento il criterio del riscontro e della maggioranza dei voti validi favorevolmente espressi in ciascuno dei Comuni interessati». Nel caso di processi di fusione con più Comuni, la risoluzione chiedeva di procedere comunque alla fusione dei soli Comuni nei quali si sia registrata «la maggioranza dei voti validi favorevolmente espressi».

